



IL DOCUMENTO FINALE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI SEGRETARI REGIONALI

La Conferenza nazionale dei Segretari Regionali - che ha carattere consultivo e preparatorio del percorso congressuale - nella riunione di Fiuggi del 15 e 16 febbraio, ha fatto il punto su tre temi fondamentali nello scenario dell'azione sindacale dei prossimi mesi:

- 2° Congresso nazionale e 1° Congresso regionale Federazione UIL SCUOLA RUA
- Elezioni RSU 5, 6 e 7 aprile 2022
- Analisi della situazione politico sindacale

AL VIA IL PERCORSO CONGRESSUALE

>>> IL CALENDARIO

Il 18 gennaio la UIL ha approvato il *Regolamento e norme generali per lo svolgimento del 18° Congresso Confederale e dei Congressi delle Strutture UIL*. E' sulla base delle disposizioni confederali che la UIL Scuola si predispone a redigere una propria bozza di Regolamento che prevede la rimodulazione del calendario proponendo la seguente scansione:

- **Assemblee Congressuali Territoriali: dal 15 marzo 2022 al 15 aprile 2022**
- **Congressi regionali: dal 20 aprile al 27 maggio 2022**
- **Congresso nazionale: 21 – 22 – 23 settembre in Roma;**

>>> GLI ORGANISMI

Tale proposta deve essere deliberata dagli Organismi della Uil Scuola: Esecutivo e Consiglio nazionale che verranno convocati **entro il 15 marzo** per definire:

- **Le norme per il 2° Congresso nazionale Federazione UIL SCUOLA RUA e dei Congressi Regionali;**
- **La convocazione del Congresso Nazionale**

— La nomina delle Commissioni Tesi, Statuto e elettorale

Trattandosi di modifiche da apportare al calendario approvato dal Consiglio nazionale UIL, sarà necessaria una autorizzazione (deroga) da richiedere alla Segreteria confederale UIL.

>>> GLI ASSETTI ORGANIZZATIVI

Occorre organizzare la fase congressuale in modo da sancire un comune percorso congressuale della Federazione UIL Scuola RUA, conformando un intero percorso di più avanzata integrazione armonizzando gli aspetti gestionali.

Il processo di integrazione, avviato sin dalla precedente fase congressuale, deve trovare in quella in corso una fase di accelerazione e lasciare spazi di autonomia politica ed amministrativa al settore RUA.

E' necessario procedere ad una complessiva rivisitazione degli assetti organizzativi sia per conformarli alla nuova Federazione, che per recepire le regole sui limiti posti dallo Statuto Confederale della UIL con riguardo a limiti anagrafici (67 anni) ma con un fine ben preciso: salvaguardare il patrimonio umano e professionale che si è speso nel tempo a beneficio dell'Organizzazione contribuendo in maniera determinante alla sua crescita.

Tale circostanza deve puntare al rafforzamento di un modello organizzativo che avvicini l'Organizzazione ai luoghi di lavoro riproponendo una struttura incentrata sulla divisione delle province in aree territoriali, ipotizzando anche un'aggregazione che può estendersi anche alle regioni contigue e introdurre sedi di coordinamento di tipo dipartimentale.

Riguardo alla fase congressuale la Conferenza nazionale dei Segretari regionali ritiene necessario procedere a:

- Organizzare la fase congressuale secondo la seguente ipotesi di calendario:
 - **Assemblee Congressuali Territoriali: dal 15 marzo 2022 al 15 aprile 2022**
 - **Congressi regionali: dal 20 aprile al 27 maggio 2022**
 - **Congresso nazionale: 21 – 22 – 23 settembre in Roma**
- Convocare il Consiglio nazionali entro il 15 marzo p.v.al fine di curare ogni adempimento conseguenziale.
- Istituire presso le Segreterie Regionali, le strutture Dipartimentali al fine di dare continuità al lavoro svolto dai dirigenti sindacali che, per limiti di età, non possono più ricoprire cariche elettive.
- Rafforzare il modello organizzativo territoriale ripartendo il territorio in aree sub provinciali a cui è riconosciuta autonomia organizzativa e gestionale, ipotizzando anche aggregazioni tra regioni contigue.

ELEZIONI RSU

Il Parlamento, proprio in questi giorni, è chiamato ad esprimersi su un emendamento inserito nel **Decreto Milleproroghe** che propone lo slittamento delle elezioni per il rinnovo delle RSU al 2023.

La Conferenza nazionale dei Segretari Regionali stigmatizza e denuncia un'interferenza della politica nell'ambito di procedure che attengono alla funzione sindacale, rivendicando autonomia e indipendenza, per svolgere secondo il calendario le elezioni delle RSU che sono elemento di partecipazione democratica nelle scuole. Momento sul quale la politica deve evitare ogni interferenza.

IL NODO DEL RINNOVO CONTRATTUALE

L'Atto di Indirizzo per il rinnovo del Contratto nazionale del Comparto Scuola, oltre a presentarsi come molto sfumato nei contenuti, reca una dotazione finanziaria assolutamente insufficiente a soddisfare le esigenze del mondo della scuola, inibendo la possibilità di colmare il gap stipendiale che separa i lavoratori della scuola finanche con i colleghi degli altri comparti del Pubblico Impiego e non garantisce risorse adeguate per la valorizzazione delle diverse professionalità: da quelle dei docenti a quelle del personale ATA.

Il contratto integrativo sulla mobilità versa in una condizione di stallo, avendo il Ministro totalmente disatteso le richieste di prosecuzione della trattativa mostrandosi precluso ad ogni possibile modificazione, riproponendo la logica dei blocchi (triennali) imposti dalla legge che il contratto non può limitarsi a rimuovere – in modo parziale e contraddittorio - rispetto al contratto integrativo in essere.

Il percorso legislativo che prevede la cassazione dall'ordinamento primario della Legge 107/2015 nella parte relativa alla cosiddetta '**chiamata diretta**' e agli 'ambiti territoriali', al momento, è stato approvato solo da un ramo del Parlamento (Senato) e non se ne ha più traccia. Si condivide e si organizza una petizione che solleciti il Presidente della Camera dei Deputati, On. Fico, a calendarizzare interventi parlamentari finalizzati alla definitiva abrogazione della chiamata diretta voluta dalla Legge che va interamente cassata.

UN PROVVEDIMENTO SPECIFICO PER IL PRECARIATO

La Uil Scuola, preliminarmente, riafferma il modello della scuola autonoma e reitera la rivendicazione di un provvedimento legislativo specifico per la scuola che risolva in via definitiva il gravissimo problema del precariato, attraverso una **totale revisione del sistema di reclutamento** che preveda il superamento del sistema dei concorsi con percorsi guidati che comprendono la formazione specifica utile per affrontare le difficili funzioni del personale della scuola chiamato ad essere immediatamente operativo e produttivo di effetti.

Il sistema degli attuali concorsi è fallito e va cassato in quanto, invece di risolvere il problema del precariato lo ha aggravato.

Ovviamente serve **una fase di transizione** che porti alla stabilizzazione dei precari con 36 mesi di servizio, e ciò deve valere anche per i Dsga ff, oltre che valorizzarne funzione e ruolo.

Tutti obiettivi che meritano **ulteriori risorse finanziarie**: quelle messe a disposizione per il rinnovo del CCNL del Comparto Scuola, sono assolutamente insufficienti per aggiornare il modello organizzativo alle mutate esigenze e procedure ricadute sugli Uffici delle scuole.

Sugli aspetti di politica sindacale dibattuti nel corso dei lavori dell'Assemblea, si impegna la Segreteria nazionale per:

- Formalizzare la posizione della UIL Scuola di netta e totale contrarietà al differimento dello svolgimento delle elezioni per il rinnovo delle RSU, già indette per i giorni 4-5-6 aprile, qualificando tale atto come lesivo della democrazia all'interno dei posti di lavoro che ne falsifica la dinamica ed inibisce lo svolgimento di libere elezioni che promuovono il rinnovo della rappresentanza dei lavoratori.
Invitare le forze politiche a desistere dall'approvare tale emendamento, valutando come l'andamento della pandemia stia consentendo un graduale ritorno alla normalità del tutto compatibile con lo svolgimento di elezioni libere e democratiche.
- Aprire il confronto per adeguare le linee guida del rinnovo del CCNL con ogni più specifica valutazione per quanto attiene a tale rinnovo, da riferirsi sia alla parte giuridica (aggiornamento del trattamento normativo del personale docente e educativo, nuovo Ordinamento Professionale personale ATA), che a quella economica - quando si avvierà la trattativa presso l'ARAN - ribadendo la disponibilità ad un'ampia azione di confronto con tutti i lavoratori della scuola, con specifiche azioni di confronto e di ascolto che coinvolgono le diverse professionalità presenti nel comparto.
A tale proposito si invitano le strutture periferiche ad organizzare incontri tematici per mettersi in sintonia con i lavoratori che sono disorientati dalla politica e dal sostanziale silenzio del governo che rimane ambiguo e latitante rispetto ai tempi e alle politiche del personale, gestite più sul piano burocratico che quello politico.

- Proporre l'azione di contenzioso ex-Art. 28 per far dichiarare, per via giudiziale, il comportamento antisindacale del Ministro Bianchi e riprendere la trattativa sindacale sulla mobilità finalizzata al superamento di ogni blocco per tutto il personale della scuola.
- Richiedere al Presidente della Camera l'immediata calendarizzazione del DDL 763 al fine di completare l'iter parlamentare che porti alla definitiva cancellazione dall'ordinamento primario della Legge n.107/2015 nella parte relativa alla "chiamata diretta" e agli "ambiti territoriali".

I Segretari Regionali, sono invitati ad aprire il dibattito in seno agli Organismi regionali sulla base delle linee individuate nel presente documento finale, che saranno oggetto di delibere e di azioni sindacali, che valorizzino la UIL Scuola nella sua dimensione identitaria ispirata ai valori e ai principi costituzionali, preoccupandosi di coinvolgere i Segretari Territoriali e tutto il quadro dirigente periferico.

La Segreteria nazionale

Assemblea nazionale Segretari Regionali.

DOCUMENTO FINALE

Fiuggi (RM), 16 febbraio 2022